



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

14 NOVEMBRE 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

DOMENICA 14 NOVEMBRE 2021 - ANNO 77 - N. 314 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

COVID

**Il virus è in risalita
anche le vaccinazioni**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

VITTORIA

**Legambiente critica
«Sito ancora chiuso»**

NADIA D'AMATO pag. IV

Covid in risalita, ma anche le vaccinazioni

Il bollettino. Continua anche se lieve l'aumento dei casi e dei ricoveri, ieri somministrate oltre mille dosi
Comuni in allerta: soltanto cinque su dodici hanno attualmente meno di cinque positivi in isolamento

**In ospedale in 8
ma tre non sono
della provincia
di Ragusa. E i
guariti salgono
adesso a 19398**



Covid in risalita in provincia di Ragusa dove, però, aumentano anche le vaccinazioni. Continua anche se lieve l'aumento dei casi e dei ricoveri, ieri somministrate oltre mille dosi. Comuni in allerta: soltanto cinque su dodici hanno attualmente meno di cinque positivi in isolamento. In ospedale sono ricoverati in 8 ma tre non sono del territorio ibleo. E i guariti salgono adesso a 19398. Quindi, le autorità sanitarie raccomandano la massima attenzione e invitano tutti a utilizzare le precauzioni anticontagio.

VITTORIA

**Sallemi (Fdi)
«Non lasceremo
campo libero
all'aiellismo»**

GIUSEPPE LA LOTA pag. V

PATATA BOLLENTE



Vittoria. Flash mob di Legambiente davanti all'impianto di compostaggio costato quasi 2,5 milioni e ancora chiuso «Se funzionasse abatteremmo i costi in tutta la provincia»

Primo Piano

Salgono ancora i contagi e c'è un ricoverato in più ma tre non sono ragusani

Covid. Soltanto cinque Comuni hanno meno di cinque casi ma la campagna di vaccinazione procede con un buon ritmo

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra venerdì e sabato mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore), non riporta di altri decessi di persone positive al virus. Resta quindi fermo a 376 il numero di persone residenti in provincia e risultate positive al Coronavirus, decedute dall'inizio della pandemia. Purtroppo, in linea con quanto sta accadendo nel resto del Paese, anche in provincia di Ragusa, aumentano i contagi e i ricoveri. A tal proposito, per quanto concerne la curva dei contagi, complessivamente, i positivi in provincia di Ragusa, sono 141 (mentre ieri erano 139), e, di questi, 131 - cioè 2 in più rispetto al bollettino del giorno precedente, si trovano in isolamento domiciliare, 2 sono alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna di Ragusa e 8 sono ricoverati all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa.

Ecco nel dettaglio il numero dei positivi in isolamento domiciliare nei vari Comuni ragusani confrontato con quello del giorno precedente: Acate 4 (-), Chiaramonte Gulfi 6 (-), Comiso 10 (-), Giarratana 5 (-), Ispica 22 (+), Modica 19 (-), Montebonico 2 (-), Pozzallo 8 (+), Ragusa

Tamponi rapidi nuovo calendario



cr.l.r.) In provincia di Ragusa continuano gli screening per monitorare la situazione Covid. Pronto il nuovo calendario. In previsione della quarta ondata già in corso in alcune regioni d'Italia, è molto importante quindi effettuare i tamponi al fine di verificare la trasmissione del virus. Allo stato attuale, almeno fino a quanto emerso dal bollettino relativo alle giornate tra venerdì e sabato mattina, in provincia, in totale, sono stati eseguiti: 206.572 tamponi molecolari, 36.621 sierologici, 489.266 i rapidi, per un totale di 732.459 test complessivi.

38 (+3), Santa Croce Camerina 8 (-), Scicli 2 (-), Vittoria 7 (-). Purtroppo, quindi, anche in provincia di Ragusa, come nel resto del Paese, continuano ad aumentare i positivi con incrementi registrati in quasi ogni Comune. Adesso le città al di sotto dei 5 contagi sono solo 5.

Aumenta purtroppo anche il numero dei ricoverati che passano da 7 (dato di ieri) a 8 e sono tutti ospitati nel reparto di Malattie Infettive del Giovanni Paolo II di Ragusa, anche seva considerato che 3 dei ricoverati non sono residenti in provincia.

Infine, per completare il bollettino Covid relativo alle giornate tra venerdì e sabato, le persone residenti in provincia guarite dal Covid 19 dall'inizio della pandemia, sono 19.398 (cioè 6 in più rispetto al bollettino del giorno precedente).

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che, nella giornata del 12 novembre, ha registrato ben 1044 somministrazioni di dosi di vaccino anti-Covid. Di queste somministrazioni, 104 sono prime dosi, 204 sono richiami e 736 sono terze dosi. Tutti i vaccini, ormai da tempo, vengono somministrati con Pfizer e Moderna. Per quanto riguarda gli hub operativi in provincia di Ragusa, sempre in riferimento alla giornata del 12 novembre, 71 dosi di vac-



cino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 94 in contrada Zagarone a Scicli, 161 nel Centro Fieristico E-maia di Vittoria e 170 presso l'hub dell'ex ospedale Civile di Ragusa.

Continua poi il contributo dei medici di famiglia alla campagna vaccinale. Nello specifico, relativamente alla giornata del 12 novembre, ben 141 dosi di vaccino anti-Covid sono state effettuate all'interno degli ambulatori mentre 84 dosi sono sta-

te inoculate a domicilio. Le restanti dosi sono state somministrate nei punti vaccinali e negli ospedali. Da quando è iniziata la campagna vaccinale fino alla data del 12 novembre (ultimo aggiornamento disponibile), in provincia di Ragusa sono state somministrate, in totale 482.249 dosi di vaccino: 246.451 prime dosi, 225.243 richiami e 10.555 terze dosi. Ricordiamo che la popolazione vaccinabile in provincia di Ragusa è composta da 280.466 persone.

SOLIDARIETÀ

MICHELE FARINACCIO

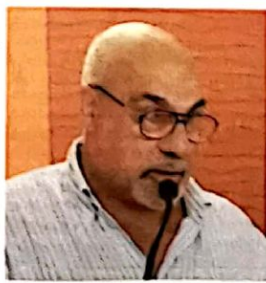
RAGUSA. "Ascolto e accoglienza: questi sono gli strumenti attraverso i quali Anteas si impegna ogni giorno contro le violenze sui più fragili. Vogliamo offrire una rete di relazioni autentiche e solidali a chi attraversa il dramma dei soprusi, perché non si senta solo e isolato". Così il presidente di Anteas Ragusa, Rocco Schininà, a proposito delle "nuove forme di violenza a danno delle fasce deboli", un fenomeno che, purtroppo, interessa sempre più da vicino le persone fragili. L'argomento è stato al centro di un convegno nazionale promosso dall'associazione e tenutosi a Bari. E Schininà, prendendo spunto da questo appuntamento, ribadisce l'impegno di Anteas anche sul territorio locale.

"Partiamo da un assunto - spiega - e cioè che, secondo le stime dell'Oms, in Europa la violenza rappresenta la prima causa di morte e invalidità soprattutto per le donne tra i 16 e i 44 anni e gli anziani. Circa 4 milioni di anziani ogni anno sono vittime di abusi fisici e psicologici, 10 milioni riportano conseguenze a lungo termine e 2.500 perdono la vita. Un fenomeno in probabile aumento nei prossimi anni per via dell'invecchiamento della popolazione. Un fenomeno che, purtroppo, non risparmierà la nostra città né la nostra provincia. Ecco perché vogliamo accrescere la disponibilità delle persone a dedicarsi all'altro, intervenendo positivamente sulla comunità attraverso attività che promuovano l'alto valore sociale del volontariato".

Nuove forme di violenza verso i più fragili «E' un effetto collaterale della pandemia che combattiamo con ascolto e accoglienza»



I dati. Secondo le stime dell'Oms, in Europa la violenza rappresenta la prima causa di morte e invalidità soprattutto per le donne tra i 16 e i 44 anni e gli anziani. Circa 4 milioni di anziani ogni anno sono vittime di abusi fisici e psicologici, 10 milioni riportano conseguenze a lungo termine e 2.500 perdono la vita. Un fenomeno in probabile aumento nei prossimi anni per via dell'invecchiamento della popolazione. A destra, il presidente Rocco Schininà.



ANTEAS. Il presidente Schininà: «Ci siamo accorti che è cruciale ampliare la rete dei volontari»

Schininà chiarisce che Anteas intende svolgere un'efficace azione lungo questa direzione.

"Ci siamo sempre impegnati, in passato e prima che scoppiasse la pandemia - prosegue il presidente - a diversificare le nostre attività, i servizi erogati e la nostra progettualità. Abbiamo cercato di identificare i nuovi bisogni sociali, impegnandoci a sostenere nuovi destinatari. Ora, vogliamo consolidare e attivare relazioni autentiche incentrate sulla fiducia e caratterizzate da un approccio sinergico volto alla condivisione delle esperienze per favorire i migliori traguardi sociali per la nostra comunità di riferimento. E' un obiettivo di ampio respiro che pensiamo di poter raggiungere senza grossi problemi". L'ascolto è un'azione fondamentale verso coloro che si rivolgono all'Associazione per chiedere un aiuto, un consiglio, un'informazione. L'ascoltare attentamente e con disponibilità crea la condizione di far sentire più sicura la persona che si è rivolta fiduciosa all'Associazione, con la speranza di una risposta. Attraverso l'ascolto si percepisce il bisogno e si delinea quale aiuto proporre alla persona ed alla famiglia. L'accoglienza è l'azione che segue l'ascolto ed è parte quest'ultimo. Ascoltare ed accompagnare, prendere per mano, informare ed aiutare la persona, è quanto si deve mettere in atto costantemente e con vero impegno. La persona accolta si affida e collabora: insieme è possibile così costruire progetti per migliorare la qualità della vita.



Prestazioni straordinarie Covid i suggerimenti per i lavoratori

RAGUSA. L'Ente bilaterale del terziario di Ragusa informa le imprese e i lavoratori del comparto che la Qu.A.S. - Cassa assistenza sanitaria quadri, in considerazione del perdurare dell'emergenza sanitaria nazionale, ha prorogato le prestazioni straordinarie Covid. In particolare, per quanto riguarda i tamponi antigenici e molecolari ci sarà il rimborso in forma indiretta di quelli effettuati dall'1 ottobre 2020 al 31 dicembre 2021 esclusivamente presso strutture sanitarie (centri diagnostici/case di cura/strutture ospedaliere) con i seguenti requisiti e modalità: richiesta di prescrizione medica per sospetto Covid-19, connesso a sintomatologia sospetta o ad avvenuto contatto diretto con soggetto infetto; rimborso pari al 50% del costo, erogabile per un numero massimo di 3 tamponi (complessivamente tra antigenici e molecolari), effettuati nel periodo di riferimento, per ciascun iscritto. E' previsto, altresì, il rimborso in forma indiretta delle seguenti prestazioni svolte in modalità di telemedicina dall'1 ottobre 2020 al 31 dicembre 2021: visita medico specialistica: tariffa massima rimborsabile € 40,00; seduta di psicoterapia: tariffa massima rimborsabile € 20,00. Inoltre, con riferimento alla diaria per il ricovero o per l'isolamento, nel periodo preso in considerazione, è prevista una diaria di € 78,00 per un massimo di 57 giorni all'anno in caso di ricovero presso strutture pubbliche, con esclusione dei primi 7 giorni e previa presentazione di copia della cartella clinica; sempre nello stesso periodo, una diaria di € 40,00 per un massimo di 14 giorni all'anno in caso di isolamento domiciliare con decorrenza dalla data nella quale risulti effettuato il tampone molecolare presso i laboratori di riferimento territoriali e secondo le prescrizioni dei sanitari; dall'1 febbraio 2021 al 31 dicembre 2021 una diaria di € 40,00 per un massimo di 10 giorni all'anno in caso di isolamento domiciliare con decorrenza dalla data nella quale risulti effettuato il tampone molecolare.

M. F.

«Le cooperative sociali assistono il 12 per cento della popolazione locale»

● Trent'anni dopo la nascita della 381/91, il punto di Confcooperative

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. Anche la sede territoriale di Ragusa di Confcooperative Sicilia celebra, in questi giorni in cui il Covid rialza la testa, i trent'anni dall'entrata in vigore della legge 381/1991 che ha introdotto nel nostro ordinamento la disciplina delle cooperative sociali. «Cooperative che, pure nel nostro ambito provinciale - chiarisce il presidente di Confcooperative Ragusa, Gianni Gulino - si prendono cura del 12% della popolazione, rappresentando di fatto la spina dorsale del welfare locale. Sono state portatrici di un nuovo paradigma culturale ed economico ed è grazie a questo percorso se con le cooperative sociali il welfare si è fatto impresa, puntando soprattutto su donne e giovani».

Gulino volge lo sguardo oltre e sottolinea che, con il Pnrr, adesso, «sarà possibile vivere un momento cruciale, probabilmente fondante, di una rinnovata politica di welfare incentrata sui servizi sociali territoriali e sulla sua programmazione di medio periodo. Chiediamo agli enti locali presenti nella nostra area di investire di più sui servizi sociali territoriali riducendo fortemente i trasferimenti monetari e rafforzando i servizi, assicurando diritti esigibili e quindi strutturando livelli essenziali».

Confcooperative ha voluto celebrare non tanto una ricorrenza quanto la necessità di testimoniare un ruolo e valore della cooperazione sociale nel presente, ma soprattutto per proiettarla e ancorarla saldamente nel futuro. Qualche numero? Il 57% degli addetti nelle cooperative sociali è anche socio della cooperativa in cui presta lavoro. Il 43% delle cooperative sociali attive è a guida femminile. Una cooperativa sociale su 5 ha un presidente under 40. E, ancora, una cooperativa sociale su 4 è attiva da più di 20 anni. Inoltre, nel 2020 il 61% di queste cooperative ha formato il personale



Supporto. Le cooperative sociali anche in provincia di Ragusa forniscono sostegno al 12% della popolazione. Sotto, il direttore di Confcooperative Ragusa, Emanuele Lo Presti, con il presidente Gianni Gulino.



su tematiche legate all'innovazione. Il 79% ha effettuato investimenti connessi all'aggiornamento, sostituzione, integrazione dei dispositivi informatici. Il 32% ha investito nella sicurezza informatica, il 24% in sistemi gestionali evoluti. Il 17% ha promosso investimenti nel digital marketing. Nel 2020, inoltre, più di 7 cooperative sociali su 10 hanno intrapreso almeno un'iniziativa riconducibile ad alcune delle principali tematiche dello sviluppo sostenibile. Infine, il 10% ha scelto di promuovere l'eco-innovazione e di investire in tecnologie rispettose dell'ambiente. «Numeri che dicono molto - conclude Gulino - ed

ecco perché sosteniamo che non può esserci una transizione sostenibile e giusta senza una cooperazione sociale forte e capace di innovarsi. Noi siamo pronti a fare la nostra parte».

Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso alcuni aspetti: la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi; lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Si applicano alle cooperative sociali le norme relative al settore in cui le cooperative stesse operano.

ANC RAGUSA: MARTEDÌ IL WEBINAR

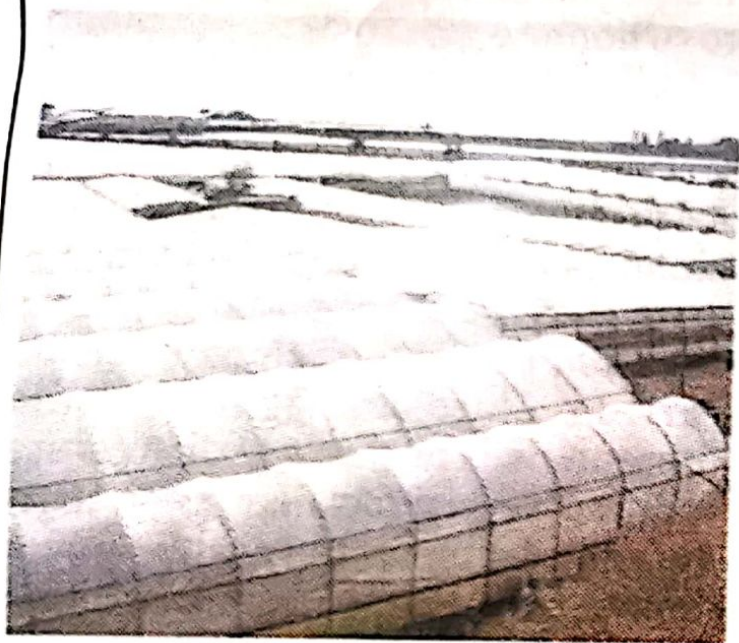
«Il rilancio delle aziende locali passa dai commercialisti»

RAGUSA. Il controllo di gestione costituisce un momento di analisi economica molto importante, soprattutto in un contesto di forte concorrenza aziendale. Ogni azienda, per sopravvivere e affermarsi, deve essere in grado di monitorare e valutare tempestivamente le proprie performance, analizzando accuratamente tutti i fattori economici e finanziari determinanti per la realizzazione della propria strategia. E sarà dedicato proprio alle strategie di programmazione e al controllo strategico direzionale nell'ambito della revisione il nuovo appuntamento formativo promosso da Associazione nazionale commercialisti Ragusa previsto in modalità webinar martedì dalle 9,30 alle 14,30. Relatore Daniele Lorenzini, esperto professionista della materia. Ad aprire i lavori la presidente di Anc Ragusa, Rosa Anna Paolino, mentre i saluti istituzionali saranno a cura di Marco Cuchel, presidente nazionale Anc, e di Maurizio Attinelli, presidente dell'Ordine

dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Ragusa. «Un buon sistema di pianificazione e controllo - afferma il presidente Paolino - è costituito da un insieme di attività, di strumenti tecnico-contabili per il trattamento delle informazioni (quali contabilità analitica o industriale, sistemi di budgeting, sistemi di reporting), la figura del commercialista è pertanto non solo consigliabile ma necessaria a tutte quelle aziende, medio o piccole che siano, che vogliono strutturare e gestire nella fase iniziale un impianto gestionale che crei valore aggiunto nella gestione quotidiana dell'azienda assistita. Dobbiamo ritornare a ricoprire questo ruolo all'interno delle aziende, ruolo fondamentale per accompagnarle a superare un periodo storico segnato dalla crisi economica prima e dalla pandemia dopo. Siamo, prima di tutto, aziendalisti e poi fiscalisti ed è importante ritrovare questa figura».


M. F.

AMOR EL AZRAK, 23 ANNI, CADDE DA 3 METRI DURANTE MANUTENZIONI



Tunisino morto nelle serre Rito abbreviato per quattro

VITTORIA. Conclusa la fase istruttoria nel procedimento nei confronti di quattro persone finite sotto processo per la morte di Amor El Azrak, 23 anni, il tunisino rimasto vittima di un incidente sul lavoro il 4 agosto del 2018 mentre si trovava nelle serre di Contrada Alcerito. Il giovane cadde dall'altezza di 3 metri mentre si stava occupando della manutenzione. Gli imputati sono accusati di omicidio colposo. Nel corso dell'ultima udienza sono stati sentiti due degli imputati che hanno cercato di chiarire le loro posizioni. I lavori sono stati aggiornati al 31 marzo per la discussione e la sentenza.

 Gli imputati sono
accusati di
omicidio colposo
Sentenza 31 marzo

La famiglia della vittima è rappresentata dall'avv. Italo Alia. Gli imputati sono A.B. di 55 anni, di Milano, difeso dall'avv. Alessandro Agnello; L.L. di 30 anni, di Vittoria, assistito dall'avv. Luca Cordovano; S.C. di 35 anni, di Vittoria e V.D. di 33 anni, di Vittoria, entrambi difesi dall'avv. Matteo Anzalone. I quattro imputati hanno chiesto ed ottenuto di essere giudicati con il rito abbreviato condizionato all'ammissione delle prove raccolte dalla difesa. Il tunisino è morto dopo una settimana di agonia all'ospedale "Cannizzaro" di Catania dove era stato ricoverato.

S. M.

Sallemi (Fdi) «Non lasceremo campo libero all'aiellismo»



Gli esponenti di Fdi in conferenza

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Fratelli d'Italia traccia le linee di un'opposizione "dura ma leale per il bene della città". Monia Cannata, non entrata in Consiglio (sebbene i suoi 460 voti) per colpa del mancato apparentamento con la coalizione Di Falco, è il nuovo coordinatore di Fdi. Prende il posto di Alfredo Vinciguerra. Lo ha annunciato il leader della coalizione Salvo Sallemi in conferenza stampa. "Monia Cannata - dice Sallemi - è un'eccellenza del nostro partito, Fratelli d'Italia, che ha conseguito 4.098 voti corrispondenti al 17,05 %. Il secondo consenso più importante d'Italia dopo Roma, dove il partito si è attestato al 18 %. Insieme al sottoscritto a Pippo Scuderi e Valeria Zorzi, Cannata darà voce alla città che non si rassegna all'aiellismo". Vinciguerra, quale consigliere più votato (1007) presiederà la prima seduta. Chi voterà la destra per la presidenza? "Abbiamo il nostro candidato- dicono Vinciguerra, Zorzi e Scuderi- ma se la maggioranza ci propone un nome che non sia Marco Greco potremmo votarlo". Chi la spunterà? In pole position c'è Concetta Fiore, poi Marco Greco, frutto di un accordo anche con Gianfranco Micciché, e circola pure il nome di Salvatore Avola, espressione Pd che insieme a Giuseppe Nicastro e Agata laquez si avvarrà dell'ingresso nel partito di Roberta Sallemi (317 voti). ●

Ragusa Provincia

«Pozzo Bollente ancora chiuso, perché?»

Vittoria. Flash mob di Legambiente per accendere i riflettori sull'impianto di compostaggio fermo al palo nonostante i quasi due milioni e mezzo spesi per la realizzazione. Mancano tettoia, antincendio e collaudi

- «Senza questi impianti non sarà mai possibile abbattere i costi di smaltimento»
- «Insieme con Cava dei Modicani saremmo in grado di servire tutti i Comuni iblei»



NADIA D'AMATO

VITTORIA. Organizzato da Legambiente Vittoria si è svolto ieri un flash mob all'impianto di compostaggio di Contrada Pozzo Bollente. Obiettivo: chiederne il completamento e l'apertura. A partecipare anche Fare Verde Vittoria e altre associazioni ambientaliste. «Non c'è altra strada, se vogliamo uscire dalla continua emergenza e dalla dittatura delle discariche, che realizzare mille impianti per il trattamento dei rifiuti differenziati e per il riciclo», dice Tommaso Castrovino, responsabile Rifiuti ed Economia Circolare di Legambiente Sicilia, vicino ai luoghi dove i rifiuti differenziati si producono. In questo modo si può favorire la transizione verso l'economia circolare. Solo così riusciremo ad abbassare costi e tariffe dei rifiuti e creare le condizioni di sviluppo e benessere per i nostri territori».

«Per questo riteniamo che sia un paradosso - aggiungono i circoli di Legambiente di Ragusa, Ispica, Scicli e Ispica - non senza colpe e responsabilità, che l'impianto pubblico di compostaggio di Vittoria resti ancora chiuso dopo un anno dalla conclusione dei lavori di ampliamento. L'impianto è capace di trattare oltre 24 mila tonnellate all'anno della frazione organica e, insieme all'impianto di Cava dei Modicani, con capacità auto-

rizzata di 27 mila tonnellate l'anno, consentirebbe di gestire la frazione organica attualmente prodotta dai Comuni dell'intera provincia».

Eppure, nonostante i grandi sforzi dei Comuni e dei cittadini della provincia di Ragusa in questi anni, raggiungendo il 67% di raccolta differenziata e la presenza di due impianti pubblici di compostaggio, buona par-

te dell'organico raccolto deve essere portato fuori provincia, se non anche fuori regione, con costi esorbitanti per i Comuni e le famiglie ragusane.

L'impianto di Vittoria, purtroppo, non è il solo non completato e funzionante. Per questo nelle prossime settimane Legambiente Sicilia, nell'ambito della campagna «Munnizza Free», organizzerà altri flash mob per ac-

cendere i riflettori su questi impianti pubblici fermi e per chiedere che la Regione acceleri per il completamento delle opere.

Per l'impianto di Vittoria sono stati spesi 2 milioni e 400 mila euro per l'ampliamento, ma ne servono ancora per la tettoia, l'impianto antincendio e per rendere operativo l'impianto.

VITTORIA: PARTA L'ASSESSORE NICASTRO

«Fontana della Pace, gli allagamenti saranno evitati»

VITTORIA. «La fontana della Pace è tornata pienamente fruibile in poche ore, dopo l'accenno di allagamento subito a causa del violento acquazzone di giovedì scorso». Così l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Vittoria, Giuseppe Nicastro, che, insieme al sindaco Aiello e all'assessore alle Manutenzioni Campailla, spiega quali sono stati gli interventi effettuati: «da più di dieci anni - chiarisce - il sito si allaga costantemente. Ora, invece, abbiamo provveduto a ripristinare i collegamenti con la pompa di rilancio. Giovedì, proprio durante la giornata di forte pioggia, abbiamo avuto modo di monitorare il buon funzionamento dell'apparecchiatura che, nell'arco di poco tempo, ha fatto



La zona della Fontana della pace

defluire le acque piovane, evitando che si verificasse lo stesso problema degli ultimi anni. La zona, dunque, già venerdì mattina era perfettamente fruibile. Nel frattempo è stata effettuata la pulizia delle caditoie tutt'attorno. Voglio ringraziare gli uffici preposti, la dirigenza e i tecnici del Comune, nonché i volontari della Protezione civile, per l'importante lavoro che è stato svolto. Continueremo a monitorare, così come abbiamo fatto sin dal primo giorno del nostro insediamento, tutte le situazioni critiche al fine di scongiurare il verificarsi di altri allagamenti come quelli con cui, purtroppo, abbiamo dovuto fare i conti in varie zone della città».

N. D. A.

Forestali, entra nel vivo il riordino della normativa

Sta proseguendo in modo proficuo, in commissione Attività produttive all'Ars, la discussione sulla normativa di riordino dei lavoratori forestali in Sicilia. Si tratta di una questione molto complessa e la cui definizione, però, è attesa da tempo. "A questi confronti iniziali - sottolinea l'on. Orazio Ragusa, presidente della commissione - ne seguiranno altri, sempre in commissione, per licenziare il testo nella maniera più completa possibile prima che lo stesso approdi in aula. Stiamo cercando di stringere i tempi per assicurare la stabilizzazione degli operatori e, allo stesso tempo, si vuole definire un meccanismo che consenta la riapertura della legge che riguarda i forestali per l'immissione di nuove unità in organico. C'è la necessità di integrare quello esistente intervenendo sull'età media. Inoltre, si sta valutando la possibilità di creare una collaborazione effettiva e permanente tra i



L'assessore Scilla e l'on. Ragusa

lavoratori forestali e la Protezione civile regionale nell'ottica di quella salvaguardia e tutela del territorio isolano sempre più soggetto a fenomeni legati al rischio idrogeologico. Si avverte con una certa impellenza, dunque, l'esigenza di intervenire".